

MODA LAZIENDA DI SALA BAGANZA E' ESCLUSA DAL PERIMETRO DI RIORGANIZZAZIONE

«Coccinelle? Risultati in crescita anche nel 2009»

L'ad Mazzieri: nessun riflesso dalla situazione del Gruppo Mariella Burani

Il grande intreccio di marchi legati alla galassia del Gruppo Burani - in questi giorni in difficoltà dopo la sospensione del titolo in Borsa e il peggioramento dei conti - c'è anche una storica azienda di Parma, Coccinelle, che fortunatamente viaggia in acque molto più tranquille.

Da Sala Baganza infatti l'amministratore delegato Angelo Mazzieri fa sapere che «Coccinelle SpA anche nel 2009 sta registrando risultati economico finanziari positivi con una struttura patrimoniale molto solida ed equilibrata. La sospensione del titolo azionario di MBFG da Piazza Affari, le tensioni sul titolo Antichi Pellettieri e la presunta fase di difficoltà del gruppo non sono ad oggi suscettibili di incidere sulla provata solidità finanziaria e stabilità economica di Coccinelle SpA».

Il controllo del Gruppo Burani su Coccinelle deriva da un usufrutto di carattere temporaneo ed è assistito da patti con la Controllante per assicurare all'azienda parmigiana ampia autonomia decisionale ed indipendenza imprenditoriale. E la conferma arriva dal fatto che Coccinelle ha ritenuto di essere esclusa dal perimetro del progetto di riorganizzazione finanziaria del Gruppo Burani, curato



Coccinelle L'amministratore delegato Angelo Mazzieri.

da Mediobanca. «Nessuna imposizione - spiega ancora l'amministratore delegato di Coccinelle - è mai stata attuata dal Gruppo né dalla famiglia Burani, con la quale i rapporti sono di reciproca stima e fiducia».

«Pertanto - conclude Mazzieri - il diretto accostamento del nostro marchio alle vicende fi-

nanziarie, borsistiche e giudiziarie di Mariella Burani Fashion Group appare come strumentale ed è fuorviante di ingiusti danni alla nostra azienda, che sottolinea invece la propria diversa situazione patrimoniale ed insiste pertanto per una distinta ed autonoma valutazione giornalistica».

Lo scenario

Ap in recupero
Lunedì vertice
con Mediobanca

■ Mentre Antichi Pellettieri recupera parzialmente quota in Borsa dopo i pesanti ribassi dei giorni scorsi (+2,84% a 0,724 euro), i vertici di Mariella Burani si incontreranno lunedì prossimo con gli advisor Mediobanca e Kpmg per discutere il piano di salvataggio della griffe di moda, in grave difficoltà a causa di un debito di 480 milioni di euro verso il sistema bancario e di una maxiperdita semestrale di 142 milioni di euro. L'incontro servirà a mettere a punto i dettagli dell'aumento di capitale che la società, controllata famiglia Burani con il 74,5% della società, dovrà varare per riequilibrare il patrimonio netto della capogruppo, diventato negativo per 51,3 milioni di euro. Le misure da definire per il salvataggio di Mariella Burani includono anche la cessione di asset non strategici per 50-60 milioni e l'apertura del capitale a un partner industriale.

LATTE MA E' POLEMICA FRA IL MINISTRO ZAIA E RABBONI



Parmigiano Reggiano Dopo il via libera all'emendamento si va verso il ripristino degli aiuti Ue.

Sostegni allo stoccaggio: un aiuto al Parmigiano

BOLOGNA

■ «Mi congratulo con il presidente De Castro che è riuscito, con un lungo lavoro di mediazione, a costruire la piena condivisione su un provvedimento particolarmente rilevante per sostenere i produttori di Parmigiano Reggiano alle prese con una gravissima crisi di mercato». L'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Tiberio Rabboni è soddisfatto dell'approvazione all'unanimità nella Commissione Agricoltura del Parlamento europeo dell'emendamento, presentato da De Castro, per ripristinare gli aiuti allo stoccaggio privato per i formaggi, soppresso da alcuni anni.

Questa proposta - «corregge» la posizione della Commissione

europea che intendeva limitare il sostegno esclusivamente al burro e al latte in polvere, prodotti che caratterizzano i Paesi del nord Europa, escludendo di fatto il comparto lattiero-caseario italiano.

«I produttori di formaggi a lunga conservazione - sottolinea Rabboni - potranno contare su due linee di aiuto convergenti, il sostegno allo stoccaggio privato e la disponibilità, fortemente voluta dalla Regione Emilia-Romagna, di 40 milioni di euro da destinare al sostegno della produzione di latte di qualità e ottenuta, dopo un lungo confronto tra Regioni e ministero delle Politiche Agricole, nell'ambito delle risorse previste dall'articolo 68 del nuovo regolamento sulla Politica Agricola Comune».

Ma ieri è stata anche una gior-

nata di polemiche fra il ministro Zaia e lo stesso Rabboni, secondo il quale Zaia non avrebbe fatto sufficiente gioco di squadra a Bruxelles. «Lo stesso giro di frasi usato, a poche ore di distanza, da Rabboni e dalla Mongiello ci induce a pensare che, oltre alla carenza di contenuti, i due soffrono di una cronica carenza di idee», ha detto Zaia. Fabio Rainieri, parlamentare parmigiano della Lega Nord e segretario della Commissione Agricoltura alla Camera, difende invece l'operato di Zaia chiedendo se Rabboni «si è forse già dimenticato dei 140 milioni di euro provenienti dall'Europa e messi a disposizione del settore dal ministero delle Politiche Agricole che sono serviti per togliere dal mercato forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano?».

CISITA PERCORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA PROVINCIA TRAMITE I FONDI EUROPEI

Ambiente, tre corsi al via

L'obiettivo è creare specialisti di sviluppo sostenibile, biomasse, fonti alternative

Antonella Del Gesso

■ Creare tecnici specialisti sui sistemi di gestione ambientale, far acquisire competenze per quantificare i costi energetici attualmente in uso in azienda al fine di ridurle (ove possibile) l'entità e far conoscere il possibile utilizzo di fonti rinnovabili da implementare all'interno del processo produttivo. Questi gli obiettivi dei tre corsi, per cui sono ancora aperte le iscrizioni, predisposti dal Cisita, l'ente di formazione di Upi e Gia, nell'ambito dell'operazione «Ambiente e sviluppo sostenibile: interventi per le imprese del territorio».

La partecipazione è gratuita grazie al finanziamento dalla



Cisita I corsi si terranno nella sede di Borgo Cantelli.

Provincia di Parma tramite il Fondo Sociale Europeo. Il primo corso a prendere il via, 16 ore nell'arco delle giornate del 10 e 17 settembre, sarà dedicato a «Le biomasse come fonte rinnovabile».

Le lezioni avranno lo scopo di promuovere la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, attraverso l'impiego delle biomasse. Rilevante attenzione sarà data all'ottimizzazione dei processi di produzione, trasformazione e conversione energetica.

Il 23 settembre comincerà il corso «Il Responsabile Ambientale nell'industria con competenze sui sistemi di gestione ambientale»: si svolgerà tutti i mercoledì fino al 18 novembre. Si punta a una preparazione specialistica per concorrere alla riduzione degli agenti inquinanti e far fronte ai crescenti adempimenti normativi in materia. Si fornirà inoltre un approfondi-

mento metodologico e operativo per implementare in un'azienda un sistema di gestione ambientale secondo la norma Iso 14001 e il Regolamento Emas. Al termine è previsto un esame finale per il rilascio del certificato («Diagnosi comportamento ambientale dell'organizzazione» e «Configurazione Sistema di Gestione Ambientale Integrato»).

Infine «Produzione e utilizzazione di energie da fonti rinnovabili» è il terzo corso proposto dal Cisita. Si svolgerà il 24 settembre e il 1 ottobre e prevede 16 ore di lezioni, con lo scopo di promuovere la cultura del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, attraverso l'incentivazione, la diffusione e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Saranno riportate le principali tecnologie associate alle filiere per la produzione di energia rinnovabile.

Destinatari dei corsi sono gli occupati nelle aziende del territorio, ma possono accedere anche lavoratori autonomi, in mobilità, in cassa integrazione ordinaria e straordinaria. I corsi si svolgeranno nella sede del Cisita in Borgo Cantelli 5. Informazioni: 0521-226500 o www.cisita.parma.it.

Economia In Breve



CASE NEW HOLLAND
A Imola mercoledì 9 si apre il Tavolo

■ Arrivato all'undicesimo giorno di sciopero della fame, Guido Barbieri, operaio di 51 anni, da nove dipendente della Case New Holland di Imola (gruppo Fiat), ha sospeso la protesta contro la chiusura dello stabilimento di mezzi agricoli e il licenziamento dei 431 lavoratori, oggi in cassa integrazione. La decisione è arrivata dopo la convocazione da parte del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e quello delle Attività produttive Claudio Scajola di un tavolo con proprietà e sindacati che si terrà mercoledì prossimo, 9 settembre.

API INDUSTRIA
Parma aderisce alla campagna per le pmi

■ API Industria Parma aderisce alla campagna di mobilitazione Confapi che ha preso il via sul territorio nazionale per richiedere alla politica maggiore attenzione e sostegno delle pmi. Dodici i punti: sospensione degli accenti fiscali, Iva per cassa, detraibilità dell'Irap, pagamenti della P.A., deducibilità interessi passivi, attuazione piano casa, patto di stabilità interna, moratoria di Basiela 2, monitoraggio sui Tremonti bond, commissioni di massimo scoperto, soppressione degli studi di settore, patrimonializzazione dei Confidi.

CONFAGRICOLTURA
Iotti nuovo direttore a Reggio Emilia

■ Roberto Iotti è il nuovo direttore di Confagricoltura Reggio Emilia. Raccoglie il testimone da Marco Benati.

BANCHE «DIPLOMAZIA ECONOMICA»

Unicredit-Farnesina insieme all'estero

ROMA

■ Cultura e imprenditoria, aiuto allo sviluppo e formazione: la promozione del sistema Italia ora può contare su una nuova alleanza tra ambasciate e sportelli Unicredit, che lavoreranno insieme sul fronte avanzato di una «diplomazia economica» che affiancherà la «tradizionale diplomazia politica».

Con lo scambio di «lettere di intenti», ieri, tra il ministro degli Esteri Franco Frattini e l'amministratore delegato del gruppo bancario Alessandro Profumo, la Farnesina conferma «una collaborazione strutturata e operativa» che contribuirà al sostegno

4 mila
filiali nell'Est

Il gruppo Unicredit è uno dei principali attori bancari nell'area dell'Europa Centro Orientale: la rete si estende in 19 Paesi con circa 4.000 filiali, su un totale del gruppo di oltre 10.000. In questa zona con 400 milioni di abitanti il gruppo realizza quasi un terzo dei propri ricavi e può contare su oltre 50 mila dipendenti.

degli interessi economici dell'Italia all'estero e alla promozione a tutto campo del made in Italy. In particolare, ha spiegato il capo della diplomazia italiana, la presenza di Unicredit è «concentrata in aree del mondo prioritarie per la politica estera italiana», come l'Europa centro-orientale, dalla Germania al Kazakhstan, passando per la Turchia e i Balcani.

«La nostra esperienza e le nostre strutture possono essere utili in questa inedita collaborazione tra pubblico e privato, per sostenere il sistema Italia», ha osservato da parte sua Profumo.

Ma che cosa cambia in sostanza per chi vuole investire all'estero? In un paese come la Turchia - per fare un esempio - dove oltre all'ambasciata d'Italia ad Ankara, ci sono i consolati di Istanbul e Smirne, 4 consolati onorari, 2 camere di commercio e un ufficio Ice, Unicredit è presente con un migliaio di sportelli e quasi 20.000 dipendenti che possono aiutare le nostre imprese ad avere contatti sul territorio.◆

UNIONCAMERE SIGLATO UN ACCORDO

Emilia e Toscana unite per superare la crisi

BOLOGNA

■ Progetti comuni e un'unica regia per progetti e iniziative per rilanciare l'economia di Toscana e Emilia-Romagna. È l'obiettivo del protocollo d'intesa fra le Camere di Commercio, firmato dai presidenti di Unioncamere delle due regioni (insieme rappresentano il 16% del Pil nazionale), Pierfrancesco Pacini e Andrea Zanlari per affrontare insieme le sfide dell'economia per uscire dalla crisi.

L'accordo parte dalla consapevolezza che «la competitività delle aziende nell'ambito di un mercato globale è correlata all'appartenenza a filiere, distretti territoriali, raggruppa-

menti d'impresa». Le iniziative riguarderanno il monitoraggio delle economie locali e l'informazione economica, lo sviluppo dei distretti industriali e dei sistemi locali, la promozione della logistica e infrastrutture di interesse interregionale, la collaborazione sulle politiche europee.

Tra le iniziative e i progetti considerati prioritari anche la realizzazione di convegni per l'approfondimento di tematiche di interesse comune, eventi di formazione congiunta dei funzionari camerati, incontri per la presentazione di progetti.

Verrà attivato un tavolo di indirizzo e coordinamento composto da tre rappresentanti per ciascuna Unione regionale.◆

PROBER PROGETTO AL VIA, 2 NEL PARMENSE

Distributori automatici per la spesa biologica

■ Incentivare i consumi collettivi e le scelte orientate ai prodotti biologici, monitorare la penetrazione di mercato dell'agroalimentare bio, verificare l'efficacia di un canale di vendita alternativo, studiare le modalità organizzative e i costi della filiera con sistema di distribuzione automatica.

Sono gli obiettivi del progetto sperimentale di «bio vending», cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e promosso da Prober (Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia Romagna) che ha preso il via a metà agosto per concludersi all'inizio del 2010.

«In collaborazione con alcuni gestori di punti vendita di pro-

dotti alimentari - spiega il presidente di Prober e Federbio, Paolo Carnemolla - sono state sistemate alcune macchine vending predisposte per offrire un'ampia gamma di prodotti per la spesa, con la presenza quindi anche di grandi confezioni».

Nel parmense è coinvolta l'azienda Franco Adorni di Sala Baganza e sono 2 i distributori: in via Romana Conventino 13, a Sala Baganza, e al distributore del latte in via Provinciale 6 a Langhirano. Entro metà settembre partirà la seconda fase della sperimentazione in collaborazione con il Gruppo Argenta con l'erogazione di snack biologici (nella nostra provincia allo stabilimento Glaxo di San Polo di Torrile).◆